

Laboratorio di Fotogiornalismo  
Presentazione Power Point  
'Muhammad Ali'  
di Alberto Ciccarelli



Clay premiato alle Olimpiadi di Roma del 1960

**Flip Schulke era un giovane fotoreporter free-lance quando Sport Illustrated gli assegnò un servizio fotografico su Clay. Schulke stava lavorando su un progetto “acquatico” con sciatori ed altri sportivi tutti immersi sul fondo di una piscina, così ritrasse anche il futuro campione, desideroso di aderire malgrado non sapesse nuotare.**

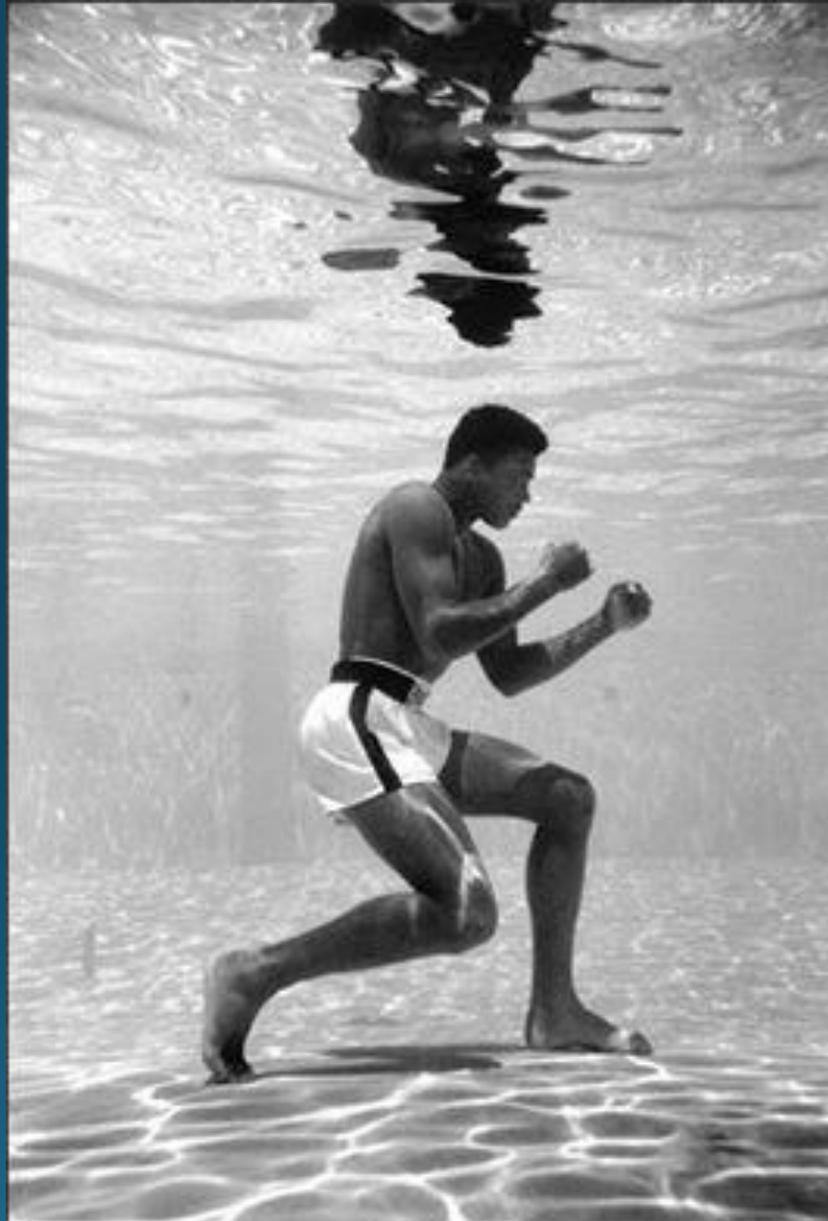
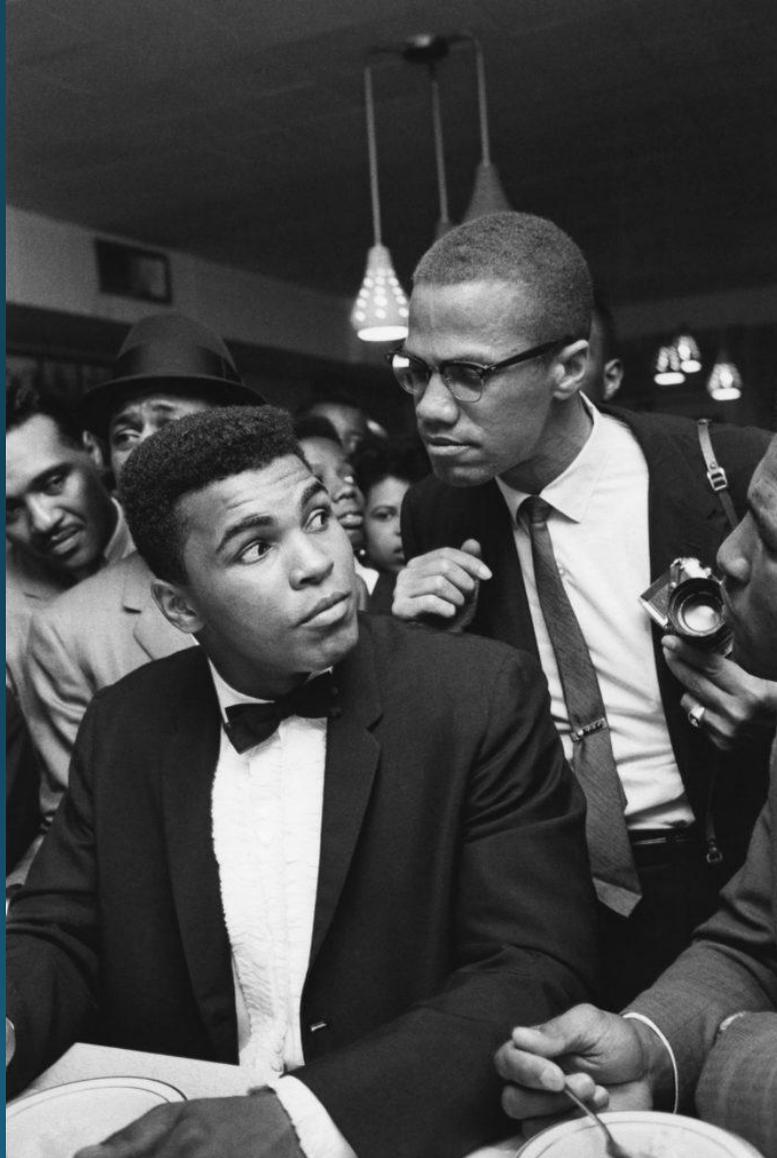


Foto subacquea scattata da Filip Schulke per 'Life' (1961)



Cassius Clay ha appena battuto Liston: è il nuovo campione del mondo dei pesi massimi (1964)



**«Cassius Clay è un nome da schiavo. Io non l'ho scelto e non lo voglio. Io sono Muhammad Ali, un nome libero. Vuol dire amato da Dio».**

**Cassius Clay con Malcom X, ministro della Nation of Islam, poco prima dell'annuncio della conversione e dell'adozione del nome Muhammad Ali (1964)**

L'urlo di Ali:  
«*Alzati brutto  
orso siamo in  
televisione!*»

«*Quel pugno  
fu come un  
corn flakes  
scagliato  
contro una  
corazzata*»,  
parola di Joe  
Luis,  
campione  
mondiale  
degli anni '30  
e '40.



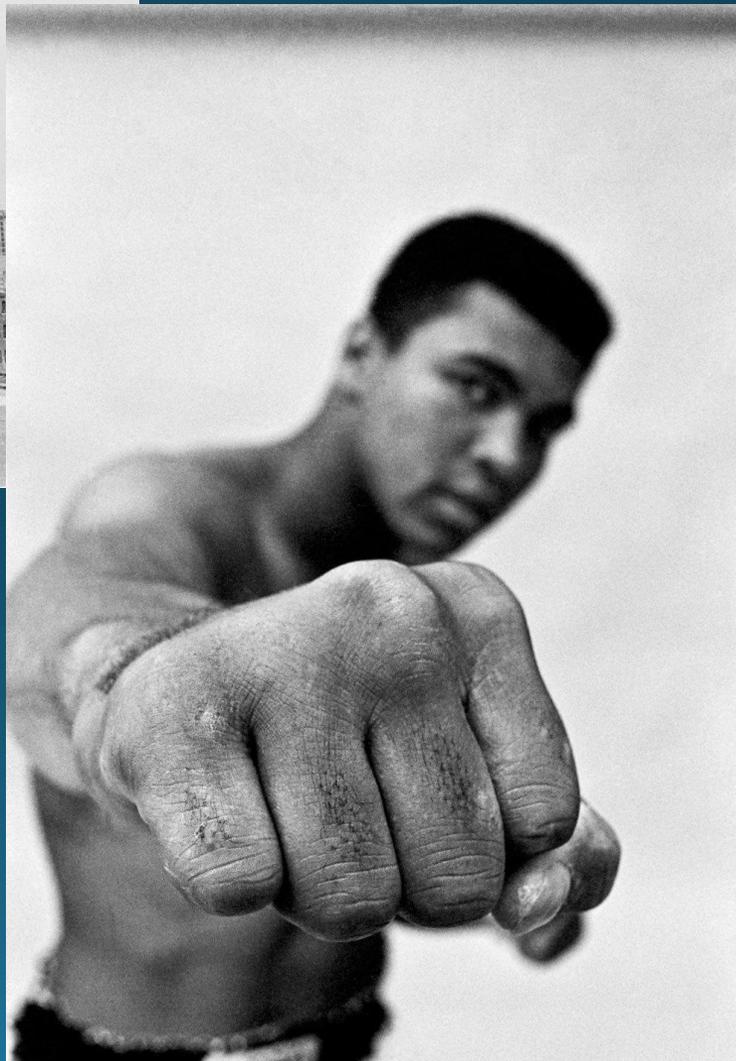
Rivincita per il titolo mondiale: Liston a terra, colpito dal 'pugno fantasma' (1965)



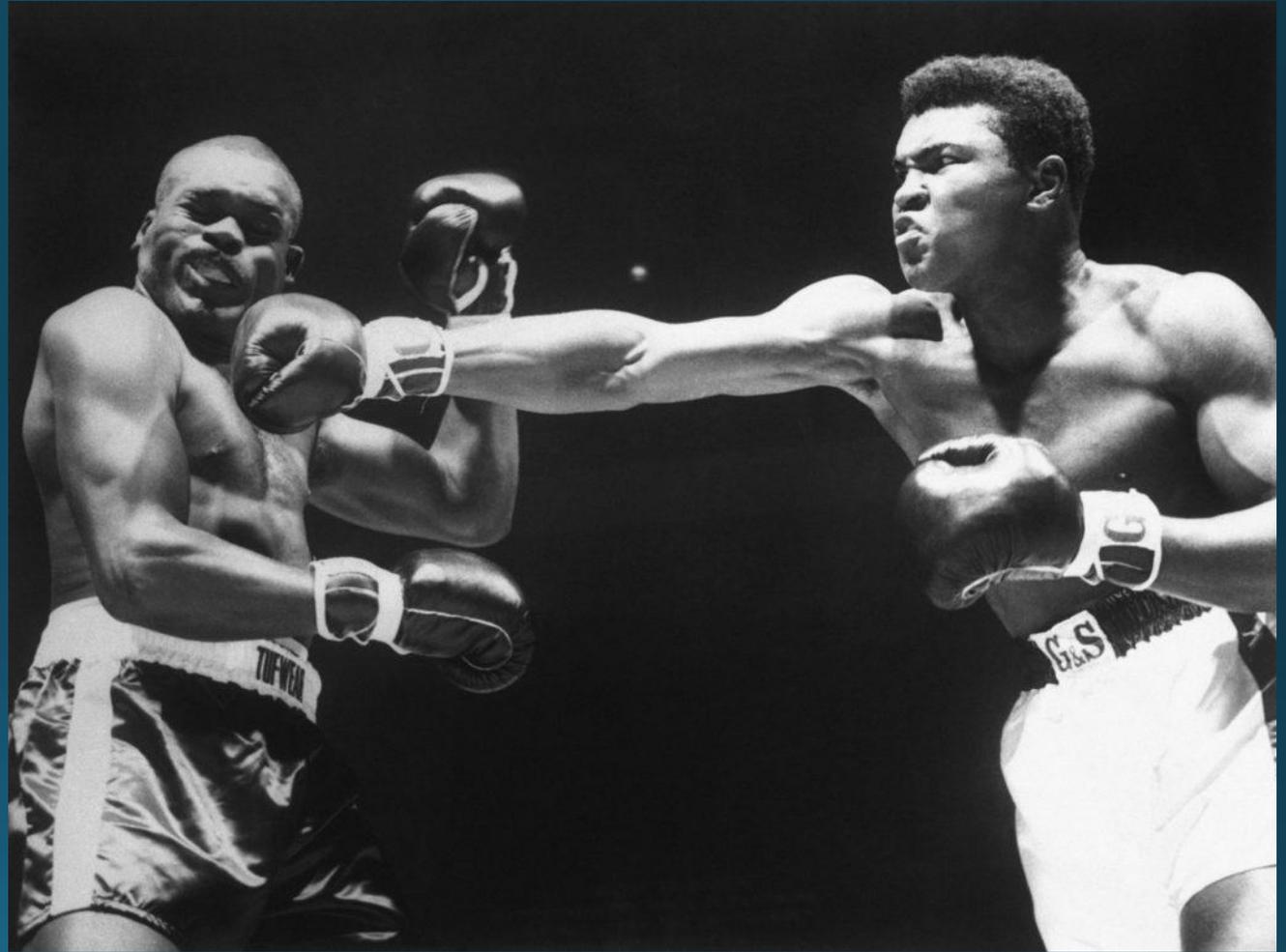
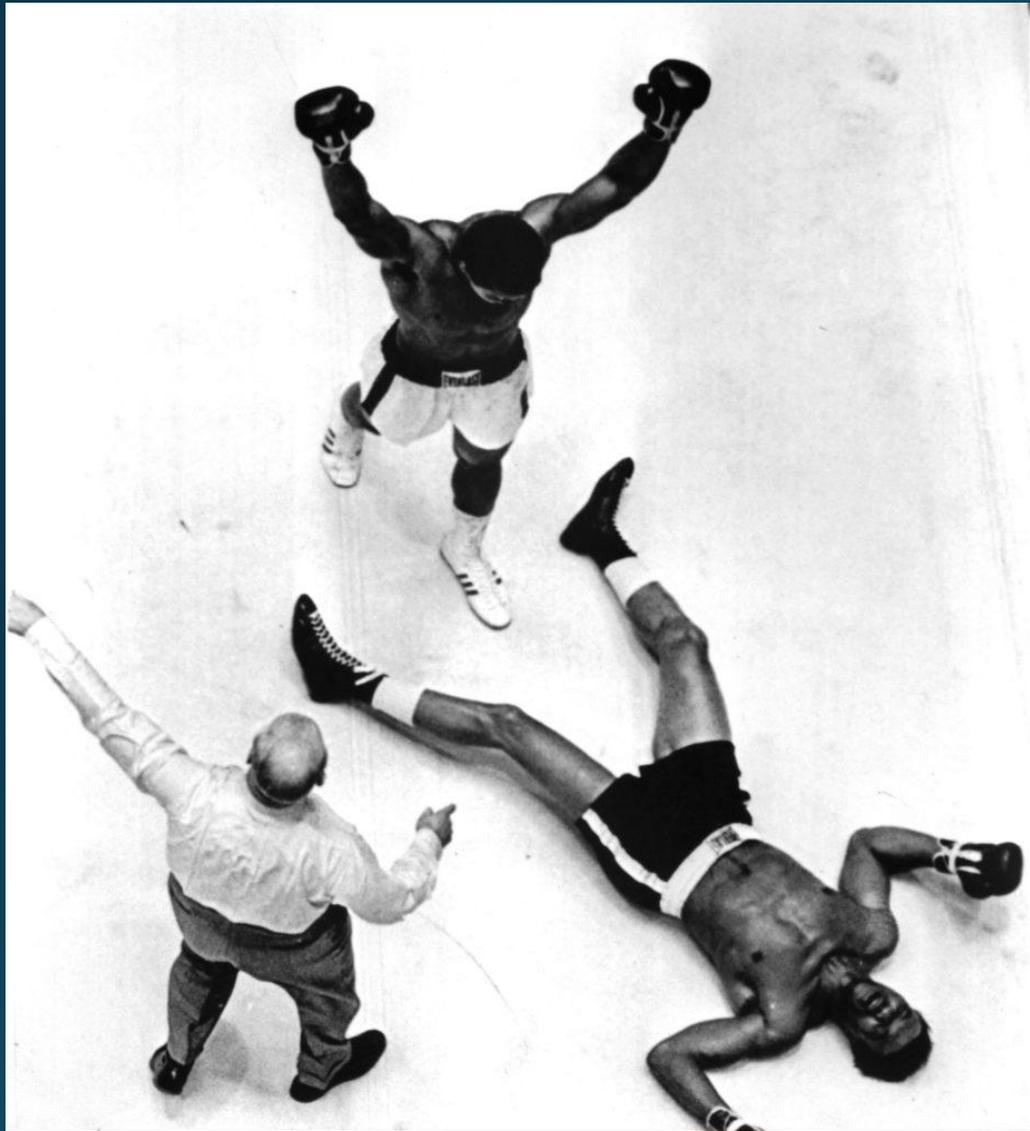
**Nel 1966 Thomas Hoepker riceve l'incarico dalla rivista Stern di realizzare un servizio su Ali.**

**Hoepker lo seguì per quasi 24 ore al giorno. Queste circostanze diedero vita ad alcune delle più belle fotografie che furono scattate al pugile. Il risultato è una serie di scatti intimi e spontanei in cui il fotografo racconta l'ascesa di**

**Ali sullo sfondo di un paese orfano di J.F. Kennedy e travolto dalle tensioni razziali e dalla lotta per i diritti civili guidata da Martin Luther King.**

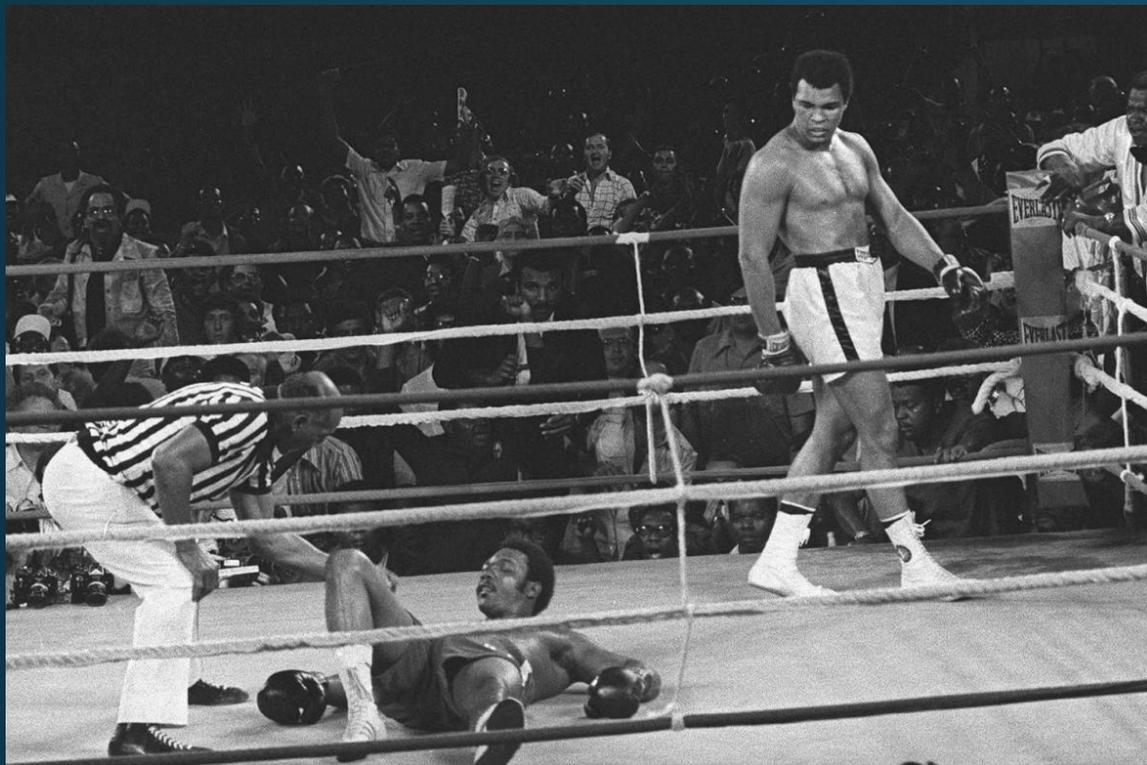


**Ali è raccontato non solo come atleta ma come un essere umano complesso, in un momento particolarmente interessante della sua vita, quello della conversione all'islam.**





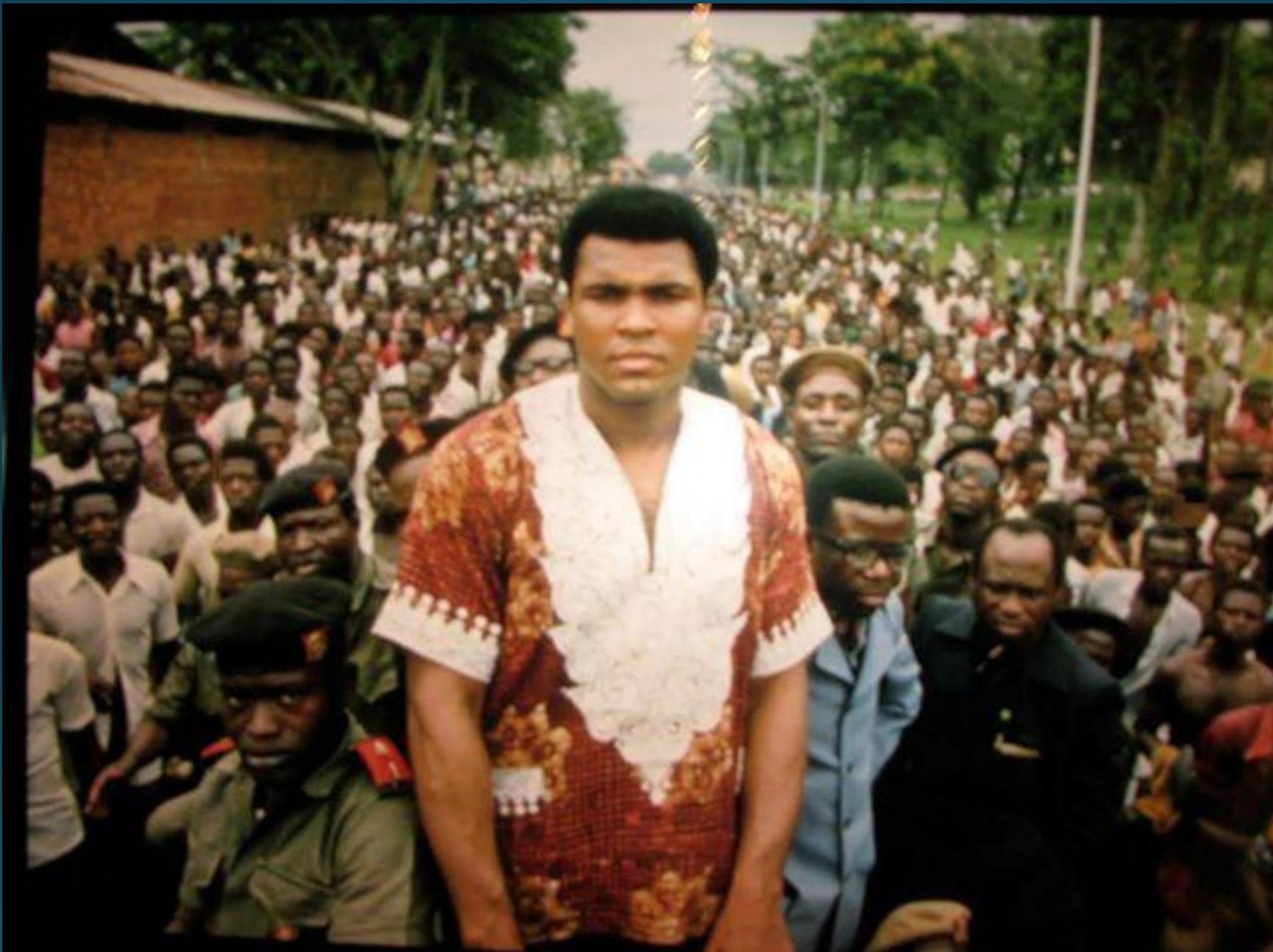
Dal film 'Ali' (2001): La posizione del campione sulla Guerra del Vietnam



'The Rumble in the Jungle'  
Ali contro Foreman  
Kinshasa 1974



**«Alì  
bumayè»  
(Alì  
uccidilo),  
l'urlo che  
gli rivolge  
la folla**



**Alì: accolto come un re nella città di Kinshasa, Congo (1974)**



Alì ultimo tedoforo alle Olimpiadi di Atlanta del 1996. Il mondo scoprirà la sua malattia: la sindrome di Parkinson

**GRAZIE !**